

VERBALE CONSIGLIO GENERALE E COMITATO 4/12/2017

=====

Il giorno 4 dicembre 2017, alle ore 11.00, presso la Sala Consiglio della sede ABI in Via Olona, 2 - Milano, a seguito di regolare convocazione del 27 novembre 2017, si sono riuniti in seduta congiunta il Consiglio generale e il Comitato per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Approvazione dei rispettivi verbali
- 2) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri attivi in iniziative associative
- 3) Bancomat: intervento del dott. Angelo Campani (Credito Emiliano), Consigliere Bancomat SpA
- 4) Discussione collegiale sugli impatti organizzativi e gestionali derivanti dalla Direttiva MIFID 2
- 5) Preconsuntivo 2017 e Preventivo 2018
- 6) ESBG - The European Savings and Retail Banking Group. Riscontro di interesse
- 7) Varie ed eventuali

Riservato al Comitato:

Determinazione dell'ammontare dell'acconto del contributo associativo 2018

=====

Sono presenti il Presidente Sella ing. Pietro; i Vice Presidenti, dott. Francesco Passadore e dott. Giovanni Pirovano; n. 15 Consiglieri: Antoniazzi dott. Angelo, Azzoaglio dott.ssa Erica, Caroli dott. Paolo Cavallini dott. Ferdinando, Colombini dott. Luciano, Del Vicario sig. Antonio, Garbi dott. Gianluca, Gennari dott. Alessandro, Gregori dott. Nazzareno, Luvie dott. Massimo, Martelli dott.

Giovanni, Nattino dott. Arturo, Ronzoni dott. Ezio, Rossetti dott. Stefano, Vistalli dott. Paolo. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

Partecipano inoltre alla riunione il Presidente del Collegio dei Revisori, Azzoaglio dott. Francesco e il revisore Villa dott. Federico.

Assistono come invitati: Campani dott. Angelo del Credito Emiliano, Di Giorgio prof. Giorgio di Banca Profilo, Tofanelli dott. Fabrizio di Banco delle Tre Venezie.

Partecipa alla riunione il Direttore generale, dott. Lorenzo Frignati, il quale, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

PUNTO 1) - APPROVAZIONE DEI RISPETTIVI VERBALI

I verbali del Consiglio generale del 29 maggio 2017 e del Comitato del 25 settembre 2017 - precedentemente trasmessi a mezzo di posta elettronica - vengono approvati senza alcuna modifica rispetto ai testi inviati in bozza.

PUNTO 2) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI ATTIVI IN INIZIATIVE ASSOCIATIVE

Il **Presidente** relaziona in merito a recenti decisioni adottate in sede di Parlamento europeo su questioni di specifico interesse per il settore bancario e oggetto anche dell'intervento del dott. Cornelli di ABI nella seduta del Comitato dello scorso 25 settembre.

Per quanto riguarda il tema dei nuovi criteri di valutazione dei crediti introdotti dall'IFRS9, è stata definitivamente confermata la fase transitoria del *phase in* che consentirà di diluire in cinque anni l'impatto delle svalutazioni sui coefficienti patrimoniali con riferimento anche ai crediti classificati nello Stage 3.

Interviene **Cavallini** per segnalare che con le società di revisione è in corso un confronto in tema di *write off* delle sofferenze e delle condizioni e caratteristiche

che lo consentono. Stanno emergendo delle diversità di vedute sulle quali chiede di confrontarsi con i colleghi presenti che si siano trovati ad affrontare tale specifico aspetto con le rispettive società di revisione.

Intervengono sul tema **Campani** e **Antoniazzi** per illustrare aspetti specifici emersi con riferimento alla revisione dei bilanci delle loro banche.

Il **Presidente** passa successivamente a commentare il buon successo del recente Convegno di Volterra. Fra tutte le interessanti relazioni, richiama in particolare l'intervento del Presidente Patuelli, reso ancora più incisivo dalla riuscita formula dell'intervista da parte del vicedirettore de La Stampa, Marco Zatterin. L'unico rammarico riguarda la limitata partecipazione di nostre Banche – erano presenti solo 12 dei 31 Associati – probabilmente dovuta anche al fatto che Volterra presenta oggettive difficoltà logistiche.

Infine, il **Presidente** ricorda che nella precedente riunione del 25 settembre si era dato parere favorevole all'Accordo di Consultazione e collaborazione interassociativa proposto da Assopopolari, con delega a rivederne il *wording*, in modo da snellirne il funzionamento. In stretta collaborazione con ACRI si è proceduto in tal senso e il testo nella sua versione definitiva è stato distribuito ai presenti.

Il testo dell'Accordo viene approvato nel testo proposto, con mandato al Presidente per la sottoscrizione che è prevista entro l'anno da parte delle tre Associazioni firmatarie.

PUNTO 3) - BANCOMAT: INTERVENTO DEL DOTT. ANGELO CAMPANI (CREDITO EMILIANO), CONSIGLIERE BANCOMAT SPA

Il **Presidente** chiede al dott. Angelo Campani del Credito Emiliano, nella sua

qualità di Consigliere Bancomat SpA designato in veste associativa, di illustrare gli aspetti salienti che hanno portato all'evoluzione dall'originaria forma consortile verso l'attuale forma societaria e i temi oggi allo studio.

Mediante l'utilizzo di diapositive, **Campani** prende le mosse dal posizionamento di questo importante *asset* per il sistema bancario ed espone le principali linee evolutive e le scelte politiche sottostanti.

Ulteriori chiarimenti vengono forniti sul ruolo di Bancomat SpA nell'ambito del sistema dei pagamenti italiano; sulla governance adottata; sulle linee seguite nell'*assessment* strategico; sulle evoluzioni attuali e prospettiche; ecc.

Interviene **Rossetti** per sottolineare l'importanza che l'offerta di Bancomat SpA evolva rapidamente verso nuove funzionalità di pagamento che prescindano dalla fisicità della carta a favore di sistemi di *Instant Payment* e attraverso supporti tecnologici avanzati.

Al termine della presentazione il **Presidente** ringrazia il dott. Campani per la interessante ed esaustiva presentazione e sottolinea l'utilità e l'importanza di questi momenti di aggiornamento da parte dei rappresentanti di nostre banche che, come nel caso di Bancomat SpA, fanno parte dei Consigli di enti del settore bancario a seguito di una designazione associativa secondo il collaudato meccanismo delle aggregazioni elettorali.

PUNTO 4) – DISCUSSIONE COLLEGIALE SUGLI IMPATTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DERIVANTI DALLA DIRETTIVA MIFID 2

Il **Presidente** introduce il tema che peraltro è già da tempo all'attenzione di tutte le banche le quali hanno dovuto approntare i necessari interventi organizzativi volti a recepire la nuova Direttiva MIFID2 a partire dal 2018.

Passadore svolge alcune riflessioni di ordine generale, precisando che queste non possono che essere legate alla specificità aziendale e al *business model* adottato dalla loro banca. Premette che il nuovo impianto regolamentare è a suo avviso la inevitabile conseguenza a fronte di comportamenti *border line* che le cronache, anche recentemente, hanno portato all'attenzione dell'opinione pubblica, tipicamente a carico delle banche interessate da situazioni di default o simili. Dal punto di vista delle opportunità, MIFID2 rappresenta l'occasione per focalizzarsi maggiormente su prodotti finanziari di risparmio gestito in senso lato, in linea con la complessità del mercato, più funzionali per la clientela e profittevoli per la banca. Viene privilegiata la cosiddetta architettura aperta unitamente a una condivisibile spinta volta a favorire la riduzione dell'offerta di prodotti finanziari complessi, sempre di difficile gestione e spesso caratterizzati da costi elevati per la banca che si riflettono inevitabilmente su di un analogo alto livello di costo per la clientela.

Svolge quindi alcune considerazioni critiche circa l'impatto di MIFID2 sulla modalità di gestione della relazione con il cliente che rischia di diventare troppo meccanicistica e standardizzata. Anche la *disclosure* dei costi, di per sé ineccepibile, ritiene che sia stata attuata con modalità discutibili, anche oltre le legittime aspettative della clientela e che costringono le banche a una scomposizione delle componenti di costo eccessiva e poco utile, comunque non riscontrabile in nessun altro settore d'impresa.

Conclude sottolineando che MIFID2 rappresenta un ulteriore intervento di regolamentazione europea particolarmente invasivo e che l'introduzione di nuovi adempimenti formali (e non sempre di sostanza) rischia di spostare il focus sui

prodotti piuttosto che sulla qualità dei servizi, alla base della relazione con il cliente.

Il **Presidente** riprende alcuni temi trattati da Passadore e concorda con la considerazione che, come spesso capita, comportamenti scorretti di pochi (comunque estranei alle banche della nostra Associazione) finiscono per generare un impianto normativo pesante e invasivo che ricade sulla generalità degli operatori. Certamente questo si è verificato anche con MIFID2.

Svolge poi alcune riflessioni in merito all'impatto che la nuova regolamentazione potrà avere sui ricavi da commissioni e invita i presenti a esprimersi anche su tale aspetto.

Il dibattito allargato prosegue con interventi di **Gregori**, che conferma la valutazione del Presidente circa una potenziale flessione dei ricavi da commissioni determinata dalla maggiore concorrenza indotta dai nuovi obblighi informativi alla clientela, che resta peraltro una finalità condivisibile di MIFID2; **Nattino**, che sottolinea come a suo avviso la nuova normativa finirà per orientare la clientela verso il "risparmio gestito", mentre il "regime amministrato" è destinato a scomparire. Ritiene anche che la maggior concorrenza sui costi rappresenterà un vantaggio competitivo per le banche che presentano già un'offerta caratterizzata da un basso livello commissionale; **Pirovano**, il quale affronta il tema dei requisiti e delle necessità di formazione del personale addetto al *fronting* con la clientela per l'offerta di prodotti finanziari; **Cavallini**, che sottolinea come MIFID2 possa rappresentare una buona occasione per migliorare l'immagine del settore bancario come percepita dal grande pubblico, enfatizzando le novità in tema di maggiore trasparenza, eliminazione dei conflitti di interesse, contenimento dei costi. Ritiene poi che la novità maggiore portata

dalla nuova normativa sia l'introduzione del modello di "Consulenza a parcella", che rappresenta una novità per il mercato italiano dei prodotti finanziari, con il vantaggio di eliminare alla radice il conflitto di interessi; **Rossetti**, il quale richiama l'attenzione sul fatto che, insieme a MIFID2, entrerà in vigore anche la Direttiva IDD che riguarda il mercato assicurativo, caratterizzato dalla presenza di prodotti piuttosto che di servizi e che impatterà comunque per la parte di offerta alla clientela costituita da prodotti assicurativi; **Erica Azzoaglio**, che interviene per richiedere un confronto in merito alle scelte strategiche e organizzative da ciascuno effettuate per l'offerta di portafogli modello e lo svolgimento della consulenza indipendente.

Al termine del dibattito il **Presidente** ringrazia tutti i numerosi Consiglieri intervenuti per l'ampiezza e l'interesse dei loro apporti alla discussione collegiale.

PUNTO 5) - PRECONSUNTIVO 2017 E PREVENTIVO 2018

Il **Presidente** chiede al Direttore generale di illustrare brevemente il budget 2018. Avvalendosi del materiale di documentazione già inviato e in possesso di tutti i presenti, il Direttore generale illustra preliminarmente il preconsuntivo per l'esercizio 2017, soffermandosi sulle voci più significative.

Il preconsuntivo per l'esercizio 2017 mostra un avanzo di gestione di circa 35 mila euro, contro una previsione di budget di 23 mila euro e un risultato 2016 che presentava un avanzo di poco superiore al migliaio di euro. Questo risultato è stato ottenuto principalmente grazie al maggior flusso contributivo derivante dalle sette nuove banche associate nel corso del corrente anno.

Si è avuta anche una generale contrazione dei costi che ammontano a un totale di 425 mila euro rispetto ai 445 mila del 2016 e ai 430 mila stimati nel budget.

Per quanto riguarda il preventivo di spesa per l'esercizio 2018, sul versante dei ricavi il flusso contributivo complessivo è stimato in 395 mila euro con una marcata diminuzione rispetto al 2017 dovuta ai recessi del Banco di Brescia (per incorporazione nel Gruppo Ubi Banca), di Banca Cesare Ponti (facente parte del Gruppo Carige) e dell'Istituto Bancario del Lavoro.

Gli oneri si stimano in circa 390 mila in diminuzione rispetto ai 425 mila del 2017.

Alla luce di tali previsioni, l'esercizio 2018 si presenta in lieve disavanzo, ma il Direttore generale chiarisce che il flusso contributivo è stato stimato con esclusivo riferimento alle banche attualmente associate e che ulteriori nuove adesioni, per le quali si dichiara ottimista alla luce di contatti già avviati, porterebbero la gestione 2018 in positivo.

Il **Presidente** sottolinea inoltre che fra i costi inseriti nel preventivo vi sono 10 mila euro relativi al costo di adesione a ESBG. Alla luce di quanto verrà da lui proposto nel successivo punto all'ordine del giorno tale costo potrebbe azzerarsi o comunque ridursi, portando in avanzo il preventivo per il 2018.

Il Comitato, sentito il parere favorevole espresso dal Consiglio generale, approva il preventivo di spesa per l'esercizio 2018 come sopra illustrato.

PUNTO 6) - ESBG - THE EUROPEAN SAVINGS AND RETAIL BANKING GROUP. RISCONTRO DI INTERESSE

A seguito dell'informativa fornita a tutti gli Associati con messaggio di posta elettronica inviato dal Direttore generale dello scorso 16 ottobre, si è avuto un riscontro di interesse da parte delle seguenti banche che hanno confermato la propria disponibilità a far partecipare un proprio qualificato esponente ai lavori dei Committees e delle Task Forces operanti presso ESBG:

1. Banca del Piemonte

2. Banca Reale
3. Banca Sella
4. Banco Azzoaglio
5. Credito Emiliano
6. Unipol Banca
7. Banco Desio (in attesa di designazioni)

Come emerge dal prospetto riepilogativo distribuito, vi sono alcuni casi di preferenza per uno stesso Committee. Si procederà in via preliminare a verificare se ESG consentirà la presenza di due nostri rappresentanti; in caso contrario si procederà di comune accordo alla scelta dei nominativi.

Il **Presidente** ribadisce la necessità di concordare con ESG un periodo di prova al fine di valutare in concreto l'interesse di Pri.Banks a partecipare alle loro attività attraverso una formale adesione. Riprendendo il suo intervento di cui al precedente punto dell'ordine del giorno, auspica che durante tale periodo di prova non venga richiesto nessun contributo a carico di Pri.Banks, considerato anche che le banche resesi disponibili a far partecipare un loro esponente ai Comitati tecnici dovranno farsi comunque carico dei relativi costi di trasferta.

Viene approvata la proposta del Presidente, con mandato al Direttore generale di concordare in tal senso il periodo di prova, rimandando l'assunzione di oneri a carico di Pri.Banks solo al momento della eventuale definitiva decisione di formale adesione a ESG.

PUNTO 7) - VARIE ED EVENTUALI

Rivista Banche & Banchieri

Il **Presidente** ricorda che il Comitato, nella precedente riunione dello scorso 25 settembre, aveva già deliberato nel senso di non rinnovare l'accordo triennale

con l'editrice EMB, pur auspicando che EMB potesse proseguire nella pubblicazione della stessa.

A tal proposito, l'editrice EMB ha successivamente manifestato la propria disponibilità a continuare le pubblicazioni della Rivista per il triennio 2018/2020 anche in mancanza del contributo di Pri.Banks, a condizione di poter acquisire la proprietà della testata a valore di libro (valorizzata nel nostro bilancio a euro 10.000), con diluizione in tre anni e compensazione a fronte di nostra sottoscrizione di abbonamenti sostenitori per pari importo.

Il Presidente invita il prof. **Di Giorgio**, presente alla riunione in qualità di Presidente di Banca Profilo e che riveste anche la carica di Presidente dell'editrice EMB, a fornire ulteriori dettagli in merito alla proposta formulata.

Al termine dell'illustrazione del prof. Di Giorgio e avendo egli lasciato il locale della riunione su invito del Presidente, il Consiglio direttivo esprime un sentito ringraziamento all'editrice EMB per l'apprezzata e generosa proposta volta a dare continuità alle pubblicazioni della rivista, ma ritiene tuttavia preferibile che l'Associazione resti proprietaria del marchio Banche & Banchieri, pur nella consapevolezza che questo porterà alla cessazione delle pubblicazioni da parte dell'attuale editore EMB.

Ribadisce peraltro che gli editoriali del Presidente onorario di Pri.Banks, prof. Tancredi Bianchi e gli interventi e i contributi che altri rappresentanti della banche associate vorranno fornire, potranno proseguire senza soluzione di continuità all'interno di una apposita sezione del sito internet dell'Associazione.

Calendario 2018 delle riunioni degli organi associativi

Viene distribuito il Calendario 2018 con le date previste per le riunioni degli organi associativi. Il **Presidente** precisa che la preventiva fissazione delle date è

finalizzata a una efficace programmazione degli impegni dei Consiglieri, riservandosi comunque ulteriori convocazioni del Consiglio generale e/o del Comitato nel caso di necessità.

RISERVATO AL COMITATO

DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DELL'ACCONTO DEL CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2018

Il **Presidente** ricorda che, ai sensi dell'articolo 20 lettera M. dello Statuto, spetta al Comitato di stabilire la misura dell'acconto del contributo associativo per il 2018, da versarsi entro il mese di gennaio 2018, e propone di commisurare l'importo dell'acconto, così come avvenuto nei precedenti anni, all'80 per cento del contributo associativo versato nel 2017.

Il Comitato accoglie la proposta del Presidente.

Nulla essendovi più da deliberare, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 12,55.

Il Segretario

Il Presidente